

**CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI –  
PIANIFICATORI – PAESAGGISTI - CONSERVATORI**

Ancona, 24 giugno 2009

Al C.N.A.P.P.C.

Agli Ordini Provinciali

Loro Indirizzi

**VERBALE**

Lavori Conferenza

ANCONA 24 giugno 2009

Mercoledì 24 giugno 2009 si è tenuta ad Ancona la Conferenza degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il seguente ordine del giorno:

1. Ricordo di Raffaele Sirica;
2. Nomina Presidente di Seduta;
3. Saluti Autorità;
4. Comunicazioni Segreteria C.N.A.P.P.C. in merito alle elezioni dei Consigli provinciali;
5. Lettura, dibattito e approvazione documento di protesta degli Ordini italiani in merito alla negata proroga delle elezioni dei Consigli provinciali;
6. Misure anticrisi e rilancio della professione:
  - 6.1 illustrazione delle proposte elaborate dalla Delegazione Consultiva;
  - 6.2 informativa da parte del Consiglio Nazionale sui temi affrontati – Arch. Matteo Capuani – Arch. Luigi Mirizzi
  - 6.3 dibattito;
7. Terremoto de L'Aquila:
  - video sul terremoto;
  - intervento del Presidente dell'Ordine de L'Aquila, Gianlorenzo Conti;
  - informativa in merito al coordinamento alle azioni di volontariato.

Presenti n° 107 presidenti e delegati in rappresentanza di n° 61 Ordini provinciali.

I lavori della Conferenza iniziano alle ore 10.15.

### **Punto 1 – Ricordo di Raffaele Sirica**

Nevio Parmeggiani – Consigliere Anziano del C.N.A.P.P.C.

Ricorda con emozione che Raffaele amava terminare la Conferenza degli Ordini, riepilogando i lavori svolti con accenti incisivi, generando in tutti un senso di ottimismo e la carica indispensabile per valorizzare il ruolo dell'architettura.

Dal 1997 ha rappresentato per il Consiglio Nazionale, Ordini e Assemblea dei Presidenti il punto di riferimento dell'intera categoria; il suo entusiasmo è stato determinante per il recupero dell'orgoglio della professione accompagnato al dovuto rispetto dell'istituzione; orgoglio e rispetto che negli anni antecedenti al '97 si erano affievoliti.

Raffaele per molti anni, con un impegno enorme, ha costituito il collante ed il riferimento non solo del Consiglio Nazionale, non solo degli architetti, ma di tutto il sistema ordinistico italiano.

In questo momento di difficoltà è necessario confidare sul valore del Consiglio Nazionale e degli Ordini quali istituzioni.

Segue il filmato presentato al Memorial Day, presso la Cappella Palatina del Palazzo Reale di Napoli lo scorso 30 maggio.

A conclusione della proiezione, un lungo commosso applauso.

### **Punto 2 – Nomina Presidente di seduta**

Fulvio Fraternali - Ufficio di Presidenza

Propone quale Presidente di seduta Sergio Roccheggiani, Presidente dell'Ordine di Ancona che ospita la Conferenza.

La proposta viene approvata per acclamazione.

Sergio Roccheggiani – Presidente Ordine di Ancona

Sottolinea la difficoltà di iniziare i lavori della Conferenza dopo la proiezione del ricordo del nostro grande Presidente del quale sottolinea la grande disponibilità nei confronti di tutti gli Ordini.

Presenta i lavori della intensa giornata in programma incentrata sulle proposte di misure anticrisi. Fa presente che la nostra categoria è in crisi da tempo e non solo per gli ultimi eventi; tre le motivazioni, a suo giudizio: il raddoppio del numero degli iscritti, il problema delle competenze e il numero globale dei professionisti all'interno dell'area tecnica, superiore a 500.000, il quadro legislativo – anche come recentemente modificato - che invece di favorire le professioni intellettuali le ha penalizzate.

Ritiene che si stia vivendo una crisi economica, ma anche di qualità dell'architettura.

Evidenzia la trasformazione della professione, un tempo incentrata sulla creatività architettonica, oggi al contrario assorbita per il 70÷80% del nostro tempo da attività di natura burocratica; auspica che, come sta iniziando a concretizzarsi anche ad Ancona, si cominci a parlare di concorsi, contribuendo come Ordini alla stesura di bandi anche per piccole aree.

### **Punto 3 – Saluti Autorità**

Patrizia Casagrande - Presidente della Provincia di Ancona

Porta il saluto della Provincia di Ancona alla Conferenza, sottolineando che non poteva esserci occasione migliore di questa, in quanto coincidente con l'elezione del nuovo Sindaco di Ancona.

Fa presente di aver affidato all'assessore alla cultura le competenze relative alle trasformazioni del territorio, considerando la qualità delle trasformazioni un fatto prima di tutto di natura culturale. Giudica gli architetti interlocutori affidabili per il perseguimento di tali obiettivi.

Alle critiche di progettare troppo, internamente alle strutture, risponde che i progettisti della Provincia non sono geometri, ma architetti e ingegneri, che in caso contrario sarebbero concorrenti nel mercato libero professionale.

Annuncia il Concorso per il Palazzo della Provincia, valore identitario della Comunità.

Sergio Roccheggiani – Presidente Conferenza

Condivide buona parte dell'intervento del Presidente della Provincia, esprimendo comunque una valutazione critica all'assunzione a tempo determinato di architetti e ingegneri finalizzata alla progettazione di singole opere.

Fiorello Granmilano - Sindaco di Ancona

Porge il benvenuto, precisando che quello odierno è il suo primo evento da Sindaco. Esordisce ricordando con piacere che "Dialogo e ostinazione", caratteristiche di Raffaele Sirica illustrate nel filmato, hanno contraddistinto anche la sua campagna elettorale.

Esprime la convinzione che per governare la città sarà fondamentale l'ascolto dei cittadini e, tra questi, l'Ordine degli Architetti.

Qualità architettonica e democrazia urbana (il concetto lo ha molto colpito), assieme alla capacità di decidere, dovranno caratterizzare lo sviluppo di Ancona.

Assicura una interazione continua in particolare con l'Ordine degli Architetti, non solo sui grandi temi strategici, ma anche, come auspicato dal Presidente Roccheggiani, sui problemi delle micro-aree.

Insiste sull'importanza della collaborazione sottolineando che l'architetto, oltre ad essere un bravo tecnico deve anche essere un profondo conoscitore della cultura della città.

Pasquale Piscitelli – Presidente Federazione Marche

Ricorda con dolore la scomparsa di Raffaele Sirica.

Ringrazia l'Ufficio di Presidenza e la Delegazione Consultiva per l'ottimo lavoro svolto nella preparazione dei documenti propedeutici all'odierno dibattito in particolare sul tema delle proposte di misure anticrisi.

#### **Punto 4 – Comunicazioni Segretario C.N.A.P.P.C. in merito alle elezioni dei Consigli Provinciali**

Luigi Mirizzi – Segretario del C.N.A.P.P.C.

Illustra le varie richieste al Ministero a partire dal 4 aprile u.s. per prorogare di almeno 30 giorni il mandato Consiliare degli Ordini provinciali, allo scopo di consentire l'avvio delle procedure elettorali nella seconda metà del mese di settembre anziché nel mese di agosto come previsto per la maggior parte degli Ordini italiani.

Oltre alla richiesta di proroga per le prossime elezioni, evidenzia che il C.N.A.P.P.C. ha chiesto al Ministero anche modifiche strutturali al D.P.R. 169/05 stabilendo una data fissa, possibilmente nel mese di ottobre per l'indizione delle elezioni.

Evidenzia che le richieste sono state ampiamente motivate, specificando:

- il problema delle ferie del personale della segreteria, in particolare per gli Ordini piccoli, molto spesso dotati di una sola segretaria part-time;
- la difficoltà oggettiva di assicurare un adeguato processo informativo, ricevere e divulgare nel mese di agosto programmi e candidature.

Comunica che nonostante i molti solleciti, nessun provvedimento in tal senso, allo stato, è pervenuto dal Ministero, se non una nota di richiesta all'ufficio legislativo del Ministero stesso in cui si riprendono, condividendole, le considerazioni e le richieste del CNAPPC.

Sottolinea il mancato coordinamento tra le otto professioni intellettuali interessate dallo stesso problema.

Pur non condividendo la laconica risposta del Ministero ritiene sia necessario rispettare i termini di cui all'art. 3 del D.P.R. 169/05, anche per evitare, in caso contrario, possibili ricorsi.

Illustra il contenuto del CD consegnato a tutti gli Ordini, esplicativo delle modalità attuative e modulistica delle elezioni.

Giuliano Colombini – Presidente Ordine di Pisa

Pur apprezzando l'illustrazione di Mirizzi e la messa a disposizione del CD esplicativo delle modalità elettorali, ritiene che il Consiglio Nazionale avrebbe dovuto attivarsi presso il Ministero per la modifica dell'art. 3 con maggiore tempestività visto che da anni si sapeva che l'avvio delle elezioni, per la maggior parte degli Ordini, sarebbe avvenuto nel mese di agosto.

## **Punto 5 – Lettura, dibattito e approvazione documento di protesta in merito alla negata proroga delle elezioni**

Giuseppe Cappochin – Ufficio di Presidenza

Da lettura della nota di protesta, elaborata dall'Ufficio di Presidenza, da inviare al Ministro della Giustizia, alla stampa e, attraverso gli Ordini provinciali, a tutti gli iscritti (all. n° 1 al presente verbale).

Attilio Milan – Presidente Ordine di Palermo

Segnala che la maggior parte degli Ordini dovrà indire le elezioni il 18 agosto, quelli più grossi il 23 agosto e solo quelli che hanno concluso le operazioni di voto al terzo turno, in settembre.

Porta l'esempio dell'Ordine di Palermo per il quale ha simulato, partendo il 23 agosto, la chiusura delle elezioni il 30 settembre.

Propone di integrare il testo della nota di protesta al Ministero, annunciando che tutti gli Ordini effettueranno l'atto deliberativo per l'indizione delle elezioni nel mese di luglio, cioè in data abbondantemente antecedente agli "almeno 50 giorni" stabiliti dal D.P.R. 169/05, ferme restando tutte le altre date per non incorrere in eventuali ricorsi.

Amedeo Schiattarella – Presidente Ordine di Roma

Concorda sostanzialmente con la nota di protesta; suggerisce di integrarla chiedendo la modifica dell'art 3 del D.P.R. 169/05, onde evitare di ritrovarci nella medesima situazione in occasione delle successive elezioni.

Luigi Mirizzi – Segretario Nazionale

Ritiene corretto quanto affermato da Schiattarella e coerente con l'azione del C.N.A.P.P.C. che, come già illustrato nel precedente intervento, ha avviato nei confronti del Ministero due distinte azioni, la prima, urgente, per la proroga di almeno un mese dall'avvio delle prossime elezioni; la seconda di natura strutturale affinché nelle successive elezioni non ci si debba ritrovare in analoga situazione.

Vincenzo Puglielli – Presidente Ordine di Lodi

Concorda in merito alla lettera di protesta; ritiene che il problema vero non sia rappresentato dagli "almeno 50 giorni" per l'indizione delle elezioni, ma dalla perentorietà dei termini successivi per la formulazione delle candidature e l'avvio delle operazioni di voto.

Sottolinea che oggi siamo in emergenza e pertanto dobbiamo prioritariamente concentrarci per affrontare l'attuale situazione, in quanto per le future elezioni ci sarà successivamente tutto il tempo necessario per intervenire.

Vittorio Foschi – Presidente Ordine Forlì-Cesena

Concorda con Colombini sulla necessità di intervenire molto prima in merito al D.P.R. 169/05; oggi è troppo tardi, non c'è la volontà politica per farlo, considerato che gli architetti non hanno alcuna influenza presso il Ministero. Ritiene quindi che si debba andare alle elezioni secondo le procedure vigenti.

Dobbiamo lavorare per costruire una maggior autorevolezza politica della categoria che ci consenta di far apportare le modifiche richieste a partire dalle elezioni successive.

Alessandro Tassi Carboni – Segretario Ordine di Parma

Ritiene inutile addossare ad altri (C.N.A.P.P.C.) colpe e responsabilità per essersi attivati troppo tardi per chiedere la modifica dell'art. 3 del D.P.R. 169/05, in quanto, trattandosi di elezioni dei Consigli provinciali, anche noi avremmo dovuto attivarci.

Cinquanta giorni e 4 anni sono i due pilastri del D.P.R.; evidenzia che gli Ordini dell'Emilia Romagna hanno concordato per tempo un meccanismo elettorale, comunicato a tutti gli Ordini italiani, ritenuto giuridicamente sostenibile, seppure non inattaccabile.

Ritiene opportuno studiare in altra occasione e sede le modifiche strutturali del meccanismo elettorale; concorda con la nota di protesta dell'Ufficio di Presidenza.

Walter Baricchi – Presidente Reggio Emilia

Invita ad integrare il documento di protesta chiedendo profonde modifiche all'attuale assurdo meccanismo elettorale.

Attilio Milan – Presidente Ordine di Palermo

Ricorda che nel suo precedente intervento aveva formulato una richiesta ben precisa e alle richieste si devono dare risposte: in sostituzione della nota di protesta, propone di comunicare al Ministero della Giustizia che gli Ordini provvederanno, ora per allora, ad indire le elezioni con largo anticipo rispetto ai 50 giorni.

Fulgenzio Clavica – Presidente Ordine di Brindisi

Ritiene che si dovrebbe, invece che anticipare rispetto ai 50 giorni, richiedere l'allungamento del termine di 15 giorni fra indizione elezioni e voto.

Sergio Roccheggiani – Presidente Conferenza

Mette in votazione la proposta dell'Ufficio di Presidenza, che viene approvata quasi all'unanimità (n° 1 voto contrario, n° 3 astenuti).

## **Punto 6 – Misure anticrisi e rilancio della professione**

### **6.1 – Illustrazione delle proposte elaborate dalla Delegazione Consultiva.**

Giuseppe Cappochin – Marco Zaoli - Ufficio di Presidenza

Precisano che il documento è stato redatto sulla scorta:

- del documento elaborato dal C.N.A.P.P.C. presentato in occasione della Conferenza degli Ordini dello scorso 12 marzo;
- degli interventi in merito alle misure anticrisi espressi nella stessa Conferenza;
- del rapporto del CRESME sul mercato della progettazione architettonica;
- dei contributi della Delegazione Consultiva espressi in occasione degli incontri del 25 marzo e del 14 maggio u.s..

Sottolineano che il documento rappresenta una traccia parziale da arricchire con l'odierno dibattito, con l'obiettivo di pervenire, al termine dei lavori, alla formulazione di un documento condiviso da utilizzare attraverso il C.N.A.P.P.C. a livello nazionale, ma anche attraverso ordini e federazioni a livello territoriale, in particolare nei confronti dei governi regionali.

Evidenziano che ulteriori contributi sono pervenuti in data 08.06.2009 da un gruppo di Ordini riunitisi a Roma il 07.05.2009 sui temi:

- 1) "Per un patto di fiscalità corretta congrua ed equa";

2) "La tariffa non è stata abrogata".

Il documento, integrato con i contributi del dibattito, è allegato al presente verbale (all. n° 2).

## **6.2 – Informativa da parte del Consiglio Nazionale sui temi affrontati**

Matteo Capuani – Consigliere Nazionale

Sottolinea il rapporto sinergico tra Consiglio Nazionale e Delegazione Consultiva.

Evidenzia che sullo specifico tema sta lavorando anche il Consiglio Nazionale con un nutrito gruppo di lavoro al quale partecipa buona parte del Consiglio.

Le misure anticrisi allo studio sono riferite al breve, medio e lungo periodo; l'impegno del C.N.A.P.P.C. è che tali proposte possano arrivare nei contenitori giusti all'interno dei singoli ministeri interessati.

Individua nella tariffa uno dei temi forti da rilanciare; ricorda che a L'Aquila, in un recentissimo incontro, è stato deciso che per le prestazioni professionali finalizzate alla ricostruzione, si farà riferimento alla tariffa professionale, con sconti massimi limitati e predefiniti e con visto obbligatorio degli Ordini professionali.

Sottolinea l'importanza della certificazione da parte dei professionisti, in quanto rende più forte il loro ruolo e conseguentemente fondamentale la formazione, tema questo di cui ci si sta occupando anche a livello europeo.

Luigi Mirizzi – Segretario Nazionale

Interviene in merito al documento sugli studi di settore datato 7 maggio 2009, presentato da un gruppo di lavoro quale contributo per l'odierna Conferenza, rispondendo puntualmente alle annotazioni in esso riportate. Consegna all'Ufficio di Presidenza per gli atti della Conferenza, una nota informativa sugli studi di settore che costituisce l'allegato n° 3 al presente verbale.

ore 13.30 – pausa pranzo

ore 15.00 – ripresa dei lavori

Fulvio Fraternali – Ufficio di Presidenza

Ritiene che il documento anticrisi non affronti sufficientemente il problema dei giovani per i quali vanno create occasioni di lavoro, tenuto conto che rappresentano il 60% degli iscritti.

Carmela Frate – Presidente Ordine di Perugia

Ritiene che il documento anticrisi debba rappresentare le problematiche sia delle realtà ordinistiche più grandi, ma anche di quelle di dimensioni più limitate; pur condividendo la necessità della formazione continua, ritiene prematuro mettere in atto meccanismi di crediti formativi.

Ritiene indispensabile promuovere anche su altri temi, quali ad esempio quelli oggi in esame, iniziative come quella effettuata il 13 marzo u.s. al Teatro Capranica.

Alberto Gri – Presidente Ordine di Pordenone

Condivide il documento elaborato dalla Delegazione Consultiva, certamente utile riferimento anche per iniziative a livello regionale; ritiene importante fare una scelta di campo strategica, individuando prioritariamente i temi più urgenti per combattere l'attuale crisi, quali ad esempio quelli di natura fiscale; considera inoltre indispensabile promuovere la comunicazione, in sinergia con il C.N.A.P.P.C. verso l'esterno: Ministeri, Regioni, iscritti.

Amedeo Schiattarella – Presidente Ordine di Roma

Ringrazia l'Ufficio di Presidenza e la Delegazione Consultiva per l'importante lavoro svolto in un momento di debolezza come quello attuale, conseguente all'improvvisa scomparsa di Raffaele.

Esprime la convinzione che l'attuale difficile situazione non sia generata solo dalla crisi economica, ma bensì da una crisi di natura strutturale, dovuta anche allo spaventoso rapporto architetti-abitanti.

Auspica che i documenti elaborati a Roma dal gruppo di lavoro vengano recepiti.

Esprime alcune preoccupazioni in merito al taglio del documento anticrisi essendo personalmente non rassegnato alle gare quale metodo di selezione; si chiede quanto contino gli architetti nel paese, non quale categoria economica, ma per la collettività, sottolinea che l'Italia è l'unico Paese in cui gli architetti sono costretti a fare i geometri e i burocrati.

Ritiene indispensabile alzare la testa e non difendere questo tipo di mercato: nel mercato internazionale la richiesta di architetti italiani c'è; ribadisce la necessità, per non scomparire, di essere architetti e non burocrati, ritiene necessario un nuovo impulso ed una nuova impostazione.

Giudica il "Codice appalti" una legge perversa fatta apposta per escludere gli architetti, da modificare rendendo forte ed autonomo il progetto, quale valore fondante nell'interesse non degli architetti ma del Paese.

Esprime preoccupazione, inoltre, per la scelta sciagurata dell'Università in materia di formazione, con molti corsi di laurea non riconosciuti a livello comunitario ed invita nel merito il Consiglio Nazionale ad assumersi la responsabilità di verifica di tali percorsi.

Entra nel merito dell'accesso agli esami di stato, specificando che ritiene che i controlli da parte delle università siano spesso carenti, con il risultato che rischiamo di dover iscrivere ai nostri Ordini soggetti non idonei. A tal proposito si chiede quale sia l'identità della professione di architetto.

Infine ritiene assolutamente non condivisibile che tutti i Consigli debbano scomparire dopo due mandati; ritiene tale norma giustificata per presidenti e segretari, ma non certo per tutto il Consiglio.

Luciano Tellarini - Consigliere Ordine di Bologna

Ringrazia l'Ufficio di Presidenza per il lavoro svolto; illustra due temi particolarmente sentiti dall'Ordine di Bologna:

- 1° - domiciliazione del cliente: ritiene importante anche per la nostra professione, analogamente a quella legale, poter rappresentare il cliente in tutti gli atti con la pubblica amministrazione;
- 2° - assicurazione professionale, tema non affrontato nel documento anticrisi; ricorda l'accordo Unipol/Inarcassa, con tre forme assicurative, con costo variabile da 800 a 1.800 euro, tutte però con gravi carenze assicurative, quali ad esempio nei confronti della normativa acustica ed energetica.

Ritiene l'assicurazione professionale un grosso business per la Compagnia assicurativa (l'Unipol raccoglie 12 milioni annui di polizze, a fronte di contenziosi per 7÷8 milioni); propone di verificare con Inarcassa la fattibilità di un suo ruolo di assicurazione professionale, con polizze più garantiste per gli iscritti.

Vincenzo Puglielli – Presidente Ordine di Lodi

Propone di chiedere l'abolizione dei concorsi di idee che non prevedano l'affidamento dell'incarico, in quanto in caso contrario servono solo ai tecnici comunali per sfruttare le idee altrui a prezzi irrisori, da utilizzare nelle loro progettazioni.

Ritiene che si debbano approfondire i temi dell'accesso alla professione e del tirocinio.

Relativamente alla formazione, ritiene determinante rendere obbligatoria la formazione continua da certificare attraverso i crediti formativi, nel curriculum professionale.

Marzio Bottazzi – Presidente Ordine di Rovigo

Affronta il problema dei tassi bancari da corrispondere alle banche per le commissioni di massimo scoperto, pari allo 0,625% trimestrale che il Ministro Tremonti ha dichiarato illegittimo e quindi da modificare. Tale commissione sta per essere trasformata dalle banche in commissione sul massimo affidamento bancario, cioè sul "fido", sul quale, a prescindere dal suo utilizzo, verrebbe imposto un interesse dell'1% trimestrale; invita conseguentemente il Consiglio Nazionale ad unirsi nella protesta a tutte le associazioni che già sono sul piede di guerra, facendosi portavoce anche nei confronti delle altre categorie professionali.

Alessandro Tassi Carboni – Segretario Ordine di Parma

Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Delegazione e dall'Ufficio di Presidenza; ritiene il documento sulle misure anticrisi ben organizzato, maturo, articolato in due punti distinti, urgenti e strategici, certamente non risolutivo delle problematiche della professione e integrabile con altre azioni.

Ritiene che gli Ordini non siano certo indispensabili, ma è invece indispensabile una forma di rappresentanza: se si svuoteranno le forme ordinistiche senza che si siano messe a punto le funzioni nuove ci ritroveremo a mal partito.

Non ci si deve solo difendere, bisogna attaccare. Guardiamo ad esempio alle forme organizzative degli artigiani, che hanno dimensione ed organizzazione capace ed efficiente. Ritiene necessario un salto di qualità anche organizzativo in quanto, per fornire servizi agli iscritti a costi contenuti, sono necessarie dimensioni più ampie, specie per i piccoli Ordini; sottolinea l'importanza dell'accreditamento in materia di formazione continua e anche per accedere ai fondi necessari per l'organizzazione dei corsi;

Ricorda che si parla spesso delle difficoltà dei giovani professionisti, ma ci si dimentica del segmento della nostra professione che va per primo in crisi, le donne: è necessario un piano del tempo che hanno a disposizione che è minore di quello degli uomini;

sottolinea inoltre che la legge vieta l'attività professionale a soggetti dipendenti pubblici a tempo pieno;

propone di abolire gli studi di settore;

auspica che il Consiglio Nazionale elegga il proprio Presidente in tempi rapidi, accantonando aspirazioni personali, in quanto abbiamo bisogno di una guida forte che rappresenti autorevolmente tutti gli architetti.

Anna Taddei – V. Presidente Ordine di Modena

Ritiene che relativamente alle strategie anticrisi manchi un elemento di fondo e cioè un'analisi per comprendere nel dettaglio come si pratica oggi la professione. Non conoscendo "di quale professione stiamo parlando" facciamo fatica a capire quali siano i giusti provvedimenti anticrisi. Per quanto riguarda la condizione delle professioniste donne, oggi sappiamo quante sono e nient'altro.

Sottolinea che molte donne dopo la maternità sono costrette a smettere la libera professione e cercare lavoro presso le pubbliche amministrazioni in quanto la nostra società non favorisce la libera professione femminile.

Non concorda sull'esclusione dell'applicazione delle misure anticrisi nei centri storici ed esprime perplessità in merito all'autocertificazione.

Massimo Rocco – Presidente Ordine di Gorizia

Esprime apprezzamento nei confronti del documento elaborato dalla Delegazione; ritiene difficoltoso, specie per gli Ordini piccoli, offrire un servizio gratuito da parte della Commissione Parcelle, per determinare l'importo di gara delle prestazioni professionali delle opere pubbliche; ritiene inoltre fondamentale il riconoscimento giuridico dei crediti formativi perché in caso contrario non sarebbe giustificabile una loro cogenza.

Sergio Roccheggiani – Presidente Conferenza

Invita l'Ufficio di Presidenza ad integrare il documento anticrisi sulla scorta dei contributi condivisi del dibattito.

Da' la parola al Vice Presidente della Provincia di Ancona per un saluto.

Giancarlo Sagramola - Vice Presidente Provincia Ancona

Ringrazia per l'interessante conferenza, specificando di aver avuto copia del documento del quale farà uso sia come assessore all'Urbanistica, sia come assessore alle attività economiche.

Ritiene che sia necessaria una riflessione sulla crisi, di livello nazionale.

Una direzione nella quale operare è sicuramente la qualità, e come declinarla.

In ogni caso si tratta di pensare non a sole misure tampone, ma di affrontare le questioni con misure strutturali.

## **Punto 7 – Terremoto de L'Aquila**

Pasquale Felicetti – Consiglio Nazionale – Presidente del Dipartimento Interni del C.N.A.P.P.C.

Esprime soddisfazione per il lavoro svolto dalla Conferenza in una giornata intensa e produttiva, ed anche per la capacità della Delegazione di elaborare i temi da porre all'o.d.g. e dell'Ufficio di Presidenza di sintetizzarli; un metodo di lavoro efficace che è necessario diventi patrimonio collettivo e trasmissibile per la costruzione di una reale rete di conoscenza e condivisione delle tematiche dell'architettura italiana.

Ritiene che sia indice di una grande capacità programmatica da parte del sistema degli Ordini.

Ringrazia l'Ordine di Ancona per la splendida organizzazione.

In merito al terremoto, sottolinea la grande solidarietà da parte degli architetti e degli Ordini italiani; ringrazia le squadre di volontari che stanno lavorando sul territorio.

Comunica che oggi sarà consegnato il container acquistato dal C.N.A.P.P.C.; ringrazia infine tutti coloro che vorranno mettersi a disposizione, sottolineando che oggi le squadre più preparate, presenti a L'Aquila, sono quelle degli architetti.

### Video sul terremoto

Al termine del filmato interviene:

#### Gianlorenzo Conti – Presidente Ordine de L'Aquila

Non commenta le fasi drammatiche del terremoto, ma inizia il suo intervento dall'ultima parte del filmato, quella della ricostruzione, perché tanta è la voglia di ricostruire e di ripartire; sottolinea che in questo momento ricorda con affetto Raffaele Sirica, le sue visite all'Ordine de L'Aquila, sede che adesso non c'è più, ma che verrà ricostruito più bella di prima; ricorda che il 6 aprile, al mattino, la prima telefonata è stata quella di Raffaele: *"sono lì con te"*.

Esprime un lungo elenco di ringraziamenti.

Sottolinea l'importanza di ricostruire non solo le case ma anche e soprattutto il tessuto sociale perché oggi non esiste più la famiglia, i figli se ne vanno perché mancano i luoghi di aggregazione; ecco quindi la fondamentale importanza di ricostruire assieme al nuovo anche i centri storici, luoghi fondamentali per ricostruire il tessuto sociale.

Al termine dell'intervento, propone che la prossima Conferenza degli Ordini si svolga a L'Aquila in autunno.

La proposta viene unanimemente condivisa.

#### Giuseppe Cappochin – Ufficio di Presidenza

Ringrazia a nome dell'Ufficio di Presidenza la Conferenza per l'ottimo lavoro svolto e l'Ordine di Ancona per l'organizzazione; assicura che nei prossimi giorni verrà trasmesso il verbale dell'odierna seduta completo dei documenti aggiornati; conferma, come già concordato in sede di Delegazione, che dopo le vacanze estive verranno programmati assieme al C.N.A.P.P.C. due incontri della Delegazione, il primo con i dirigenti regionali dei lavori pubblici ed il secondo con i responsabili degli A.N.C.I. regionali, per un confronto sulle proposte di misure anticrisi, propedeutici all'organizzazione entro l'anno di un convegno nazionale sul tema principale oggi dibattuto, come sempre in sinergia con il C.N.A.P.P.C..

I lavori terminano alle ore 17.30.

L'Ufficio di Presidenza

*Giuseppe Cappochin architetto*

*Fulvio Fraternali architetto*

*Marco Zaoli architetto*

Allegati:

allegato n° 1: nota di protesta inviata al Ministero della Giustizia

allegato n° 2: proposta di misure economiche anticrisi

allegato n° 3: nota informativa dell'arch. Luigi Mirizzi, sugli studi di settore